

CONSORZIO
ZONA INDUSTRIALE REGIONALE
"PREDDA NIEDDA" – SASSARI
IN LIQUIDAZIONE

DETERMINAZIONE
DEL
COMMISSARIO LIQUIDATORE

n° 05 del 24/02/2020

Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2018.

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro del mese di febbraio in Sassari, nella sede del Consorzio, il Dr. Salvatore Cosseddu, nominato Commissario Liquidatore del Consorzio con decreto del Presidente della Regione n°72 del 21/11/2016;

Viste le Leggi Regionali N. 3/2008 con le quali si dispone lo scioglimento del Consorzio Z.I.R. di Predda Niedda di Sassari;

Viste e richiamate le direttive per la gestione liquidatoria dei Consorzi Industriali di cui al D.G.R. N. 23/17 del 16/04/2008;

Vista la nota dell'Assessorato dell'Industria, prot. 70/gab. del 04/05/2016, con la quale sono stati designati, in conformità all'art. 24, comma 2, dello Statuto del Consorzio e in applicazione degli indirizzi interpretativi della deliberazione della Giunta Regionale n. 29/8 del 22/05/2008, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Zona Industriale di Interesse Regionale Z.I.R. Predda Niedda, nominati con successiva deliberazione del Commissario Liquidatore n. 19 del 12/05/2016;

Vista la bozza di Bilancio dell'esercizio 2018 che presenta una perdita pari ad € 1.808.988,00;

Vista la propria nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2018;

Vista la relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 24/02/2020.

DETERMINA

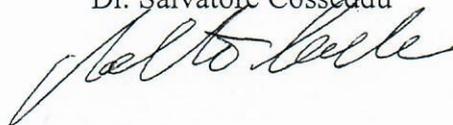
Di approvare il Bilancio d'esercizio 2018, unitamente alla nota integrativa allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da cui risulta una perdita d'esercizio pari ad € 1.808.988,00;

di allegare alla presente determinazione la relazione favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2018;

di trasmettere il Bilancio d'esercizio 2018 alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Provincia di Sassari, al Comune di Sassari ed alla C.C.I.A.A di Sassari.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DL 23/06/1995, n. 244, convertito nella legge 341 del 08/08/1995.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dr. Salvatore Cosseddu

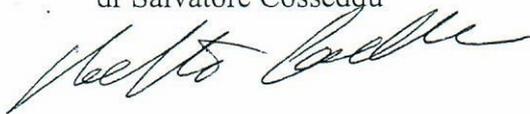


IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DEL CONSORZIO

DAL 24/02/2020 AL 24/03/2020

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

dr Salvatore Cosseddu

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Cosseddu', written in a cursive style.

Consorzio per la Zona Industriale di interesse regionale di Sassari" Predda Niedda" in liquidazione

Sede legale: Z.I. Predda Niedda - Strada 34
07100 Sassari

Capitale Euro 25.822,84

CCIAA Sassari R.EA 112086 I.C.F. 80003630904 - P.I. 00326920907

Relazione del Collegio dei Revisori

Premessa

Alle ore 10.30 del 24/02/2020 si è riunito presso la sede del consorzio il collegio dei revisori.

E' assente giustificato il componente Alessandro Careddu.

Il presente bilancio è stato presentato all'organo di controllo in data 10/02/2020
Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale ZIR Predda Niedda Sassari chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società CONSORZIO INDUSTRIALE ZIR PREDDA NIEDDA SASSARI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Ente ogniqualvolta convocati;

Abbiamo più volte sottolineato l'evidente diseconomicità che caratterizza l'Ente controllato e abbiamo più volte richiesto quali iniziative la gestione Commissariale intendesse intraprendere per limitare le perdite. In particolare, come è noto, la diseconomicità riguarda la gestione Idrica;

Abbiamo più volte sollecitato l'ente controllato ad adoperarsi per il recupero dell'ingente massa dei crediti vantati verso i consorziati;

Abbiamo più volte richiesto all'ente quali iniziative abbia adottato e quali altre intenda adottare per completare la liquidazione dell'ente;

Consorzio per la Zona Industriale di Interesse regionale di Sassari "Predda Niedda" in liquidazione

Sede legale: Z.I. Predda Niedda - Strada 34

07100 Sassari

Capitale Euro 25.822,84

CCIAA Sassari R.EA 112086/C.F. 80003630904 - P.1. 00326920907

3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
4. Al Collegio non sono pervenuti esposti.
5. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018;
7. l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 1.808.988,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	23.225.132
Passività	Euro	23.225.132
Risultato dell'esercizio	Euro	-1.808.988
Patrimonio Netto	Euro	-12.370.609

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.212.200
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.019.447
Differenza	Euro	-3.021.421
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.747
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	-1.808.988
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-1.808.988

Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi i seguenti fatti significativi di segnalazione nella presente relazione:

1) Il collegio, che sin qui ha sempre evidenziato la grave diseconomicità della gestione idrica, saluta con favore l'avvenuto accordo tra il consorzio, l'Egas e Abbanoa avente ad oggetto la presa in carico da parte di Abbanoa della rete idrica e della sua gestione così come meglio descritto nella nota integrativa che qui si richiama "a seguito della Deliberazione n. 9/60 della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna è stato firmato fra il Consorzio della Zona Industriale Predda Niedda di Sassari, Abbanoa SpA e l'ente di governo dell'ambito della Sardegna l'atto di trasferimento della Gestione del Servizio idrico e fognario (Repertorio n. 33 del 20 maggio 2019)."

Tale passaggio di consegne consentirà all'ente controllato di eliminare la grave diseconomicità che in questi anni ha caratterizzato la gestione consortile.

Consorzio per la Zona Industriale di interesse regionale di Sassari"
Predda Niedda" in liquidazione

Sede legale: Z.I. Predda Niedda - Strada 34
07100 Sassari

Capitale Euro 25.822,84

CCIAA Sassari R.EA 112086/C.F. 80003630904 - P.I. 00326920907

Conclusioni

- Tutto ciò premesso il collegio fornisce parere favorevole all'approvazione del bilancio esprimendo la propria totale riserva sulla voce C) " Crediti a causa della impossibilità di valutare gli stessi in base al valore di presumibile realizzo così come previsto dai principi contabili.

Sassari, 24 Febbraio 2020

6.

Presidente Collegio dei Revisori
Componente effettivo
Componente effettivo

Dr. Pierpaolo Profili. *P.P. Prof. e.*
Dr. Alessandro Careddu (ASSENTE)
Dr. Massimiliano Piliu *Massimiliano Piliu*

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO Z.I.R. PREDDA NIEDDA IN
LIQUIDAZIONE

Sede: Z.I. P.NIEDDA 34 SASSARI SS

Capitale sociale: 25.823,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: SS

Partita IVA: 00326920907

Codice fiscale: 80003630904

Numero REA: 112086

Forma giuridica: ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Settore di attività prevalente (ATECO): 841390

Società in liquidazione: sì

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	200
II - Immobilizzazioni materiali	17.196.616	17.517.293
Totale immobilizzazioni (B)	17.196.616	17.517.493



	31/12/2018	31/12/2017
C) Attivo circolante		
II - Crediti	4.568.423	5.383.768
esigibili entro l'esercizio successivo	4.533.811	5.104.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.612	279.011
IV - Disponibilita' liquide	1.032.515	932.381
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.600.938</i>	<i>6.316.149</i>
D) Ratei e risconti	427.578	428.537
<i>Totale attivo</i>	<i>23.225.132</i>	<i>24.262.179</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.823	25.823
VI - Altre riserve	8.485.577	8.485.577
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.073.021)	(16.046.451)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.808.988)	(3.026.569)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(12.370.609)</i>	<i>(10.561.620)</i>
B) Fondi per rischi e oneri	252.024	149.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201.064	168.761
D) Debiti	24.259.135	23.351.458
esigibili entro l'esercizio successivo	22.264.357	21.370.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.994.778	1.980.642
E) Ratei e risconti	10.883.518	11.153.712
<i>Totale passivo</i>	<i>23.225.132</i>	<i>24.262.179</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	887.257	976.917
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	324.949	453.322
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>324.949</i>	<i>453.322</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.212.206</i>	<i>1.430.239</i>
B) Costi della produzione		



	31/12/2018	31/12/2017
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.778	4.676
7) per servizi	1.132.152	3.090.680
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	415.697	513.068
b) oneri sociali	103.379	148.373
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.428	66.957
c) trattamento di fine rapporto	34.173	58.868
e) altri costi	9.255	8.089
<i>Totale costi per il personale</i>	562.504	728.398
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	320.877	436.498
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200	200
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	320.677	436.298
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	840.000	150.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.160.877	586.498
13) altri accantonamenti	102.156	-
14) oneri diversi di gestione	55.980	41.407
<i>Totale costi della produzione</i>	3.019.447	4.451.659
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.807.241)	(3.021.420)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	153	53
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	153	53
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	153	53
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.900	5.202
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.900	5.202
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.747)</i>	<i>(5.149)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(1.808.988)	(3.026.569)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.808.988)	(3.026.569)



Nota integrativa, parte iniziale

Il presente Bilancio, relativo all'esercizio 2018 del Consorzio Z.I.R. Predda Niedda, in liquidazione dal 2008, viene portato alla sua approvazione ben oltre i termini di legge previsti, a causa delle vicissitudini della gestione dell'Ente ed in particolare le criticità dovute alla gestione del servizio idrico ed alle persistenti difficoltà legate alla determinazione delle anagrafiche degli utenti nonché alle operazioni di lettura e quantificazione dei consumi idrici da computare nell'esercizio finanziario 2018 e alla materiale emissione delle relative fatture.

Peraltro, Abbanoa S.p.A. ha reiterato l'emissione di fatture non dovute, per consumi idrici, a carico del Consorzio fino al mese di luglio 2019, nonostante l'atto di trasferimento della Gestione del Servizio idrico e fognario - Repertorio n. 33 del 20 maggio 2019 - sottoscritto da EGAS, Abbanoa S.p.A. e Consorzio Z.I.R. Di Predda Niedda, preveda la data del 21/05/2018 quale termine ultimo della gestione del Servizio Idrico e Fognario da imputare al Consorzio, così come ribadito anche dall'Assessorato dell'Industria Direzione Generale con nota prot. n. 40022 del 25/10/2019.

Dal 1° agosto 2019 la gestione del Servizio Idrico e Fognario in capo ad Abbanoa S.p.A., in ogni caso, si è definitivamente concretizzata.

Soltanto dopo il mese di ottobre 2019, però, il Consorzio, a seguito della nota di chiarimenti dell'Assessorato dell'Industria, ha potuto procedere alla ripartizione dei consumi da imputare nell'esercizio 2018.

Per le fatture emesse da parte di Abbanoa S.p.A. dopo la data del 21/05/2018 fino al mese di luglio 2019, il Consorzio ha formalmente richiesto l'emissione delle relative note di credito.

Nel febbraio 2020 il Consorzio ha provveduto alla emissione delle ultime fatture per consumi idrici, per il residuo periodo 2018, e rimangono solo da valutare alcune specifiche e controverse situazioni.

Si è dato pure avvio alla fase di recupero dei crediti e alla formale messa in mora delle ditte debtrici. È imminente l'avvio delle azioni di recupero forzoso dei crediti.

Gli enormi oneri correlati alla forzata ed illegittima prosecuzione in capo all'Ente dei rapporti relativi alla gestione del servizio idrico hanno continuato a gravare sulle dinamiche gestionali del Consorzio.

I rapporti con Abbanoa S.p.a.

Come ben noto, il Consorzio ZIR Predda Niedda Sassari, fin dal primo momento della loro realizzazione, è proprietario delle infrastrutture idriche e fognarie funzionali all'erogazione del servizio idrico della zona industriale di Predda Niedda, e ha erogato il servizio idrico alle imprese insediate.

Il Consorzio, come si ricorderà, è stato posto in liquidazione dalla Legge Regionale n. 3/2008. Per quanto riguarda le reti idriche, in particolare, l'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 25 luglio 2008, n. 10, stabiliva che gli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione di proprietà dei soppressi Consorzi industriali fossero trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico fognario integrato dell'Ambito territoriale



ottimale unico della Sardegna, secondo un piano di trasferimenti approvato dalla Giunta regionale e dal Presidente della Regione. Detto trasferimento - imposto oltretutto dalla normativa nazionale (L. n. 36/94 "Legge Galli") si è procrastinato nel tempo (fino al 2018) ed il Consorzio ha forzatamente proseguito la gestione del servizio ad esso non più riferibile, con un enorme aggravio di costi (il disavanzo della gestione idrico-fognaria, da quel periodo, ha superato i venti milioni di euro), posto che al Consorzio è sempre stata applicata, da Abbanoa, un tariffa equiparata a quella di un condominio privato, addossando allo stesso gli oneri di manutenzione e, soprattutto, le enormi perdite interne della rete (stimate in circa il 60%).

Soltanto alla data del 21/5/2018 la gestione del servizio è definitivamente accollata al Gestore Unico.

Nel periodo successivo si è dovuto, però, completare la gestione amministrativa dei rapporti pendenti, e soltanto a fine 2019 (con la nota 25/10/19, prot. 40022) si è avuto definitivo chiarimento circa la data effettiva da considerarsi quale momento effettivo di cessazione della gestione.

Tale servizio, va ricordato ancora una volta, non aveva causato particolari difficoltà fintanto che il fornitore è stato il Comune di Sassari prima e la Siinos Spa in seguito.

Questi Enti, riconoscendo la natura giuridica pubblica del Consorzio e riconoscendo che il servizio fosse svolto nell'interesse generale, hanno applicato al Consorzio una tariffa agevolata che ha consentito di coprire i costi di manutenzione ed assorbire eventuali perdite interne della rete.

Con l'avvento del Gestore Unico, Abbanoa S.p.a. (22/12/2005), è stata applicata una tariffa notevolmente superiore alla precedente e, oltretutto, accollate al Consorzio le perdite della rete interna che, con gli anni, sono divenute sempre più rilevanti.

Di fatto, i mc. fatturati da Abbanoa S.p.a. al Consorzio sono stati sempre maggiori rispetto a quelli effettivamente consumati dagli insediati.

Si è già detto, nell'informativa resa nei bilanci precedenti, circa le vicende di questi ultimi anni, e qui se ne può dare un ulteriore cenno.

Anzitutto, per quanto riguarda il contenzioso radicato presso il Tribunale di Nuoro (contestazione degli oneri di vettoriamento fognario e di depurazione, essendo le reti di proprietà consortile; contestazione della tariffa applicata e richiesta di riconoscimento della natura pubblica del servizio idrico fornito alle imprese con conseguente applicazione della tariffa per utenze comunali e l'applicazione dello sconto precedentemente riconosciuto dal Comune di Sassari). Si ritiene inoltre opportuno e doveroso evidenziare nel giugno 2017 il Tribunale di Nuoro ha emesso sentenza parziale di rigetto delle censure del Consorzio, in merito alla problematica delle tariffe applicate. Avverso tale sentenza è stato proposto appello. Per la parte del giudizio non definita con la detta sentenza è stata disposta la riunione con il procedimento instaurato nel 2009 e relativo all'opposizione alle somme richieste, in particolare per i canoni di vettoriamento e la questione della perdita idrica.

Si è anche delle vicende relative alla deliberazione del 1° agosto 2013 e "dell'abbandono del presidio del contatore generale"; dell'avvio, nel giugno 2016, del procedimento funzionale al passaggio di consegna delle



reti in attuazione della vigente normativa e alla successiva deliberazione 5/62 del 11/02/2014 della Giunta regionale e al decreto presidenziale n. 34 del 12 marzo 2014, che quel trasferimento ha disposto; delle difficoltà organizzative dell'amministrazione consortile nella gestione amministrativa e tecnica durante tutta questa fase.

La Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 37/32 dello 01/08/2017, ha disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 6 e 7 della L.R. n. 10/2008, di affidare ad Abbanoa Spa la gestione provvisoria delle infrastrutture idrauliche a servizio della ZIR di Predda Niedda – Sassari, per una durata di 8 mesi, secondo una specifica convenzione sottoscritta in data 21/11/2017 tra Abbanoa Spa, Ente di Governo dell'Ambito Sardegna,- EGAS, Consorzio ZIR Predda Niedda e Assessorato regionale dell'Industria, avente come finalità il raggiungimento della condizioni minime per l'inclusione dell'area industriale all'interno del Servizio Idrico Integrato.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 81 del 13/09/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.R. 25 luglio 2008 n. 10, secondo quanto già disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 37/32, è stato approvato il nuovo piano dei trasferimenti delle infrastrutture idriche e fognarie gestite dal Consorzio ZIR Predda Niedda – Sassari in liquidazione.

In data 12/02/2018 il Consorzio sollecitava Abbanoa Spa, ad ottemperare alla presa in carico provvisoria, delle infrastrutture idriche e fognaria, così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 21/11/2017. Contestualmente si inviava ad Abbanoa Spa l'elenco anagrafe completo delle utenze idriche degli insediati all'interno dell'area Industriale, al fine di effettuare un'ulteriore verifica con l'ausilio dei tecnici del Consorzio.

In data 21/03/2018, Abbanoa S.p.A. avviava le prime operazioni di verifica, controllo e censimento, previste dalla convenzione, in modo particolare la verifica dell'anagrafe degli utenti e dei consumi, che si concludevano in data 06/04/2018.

A conclusione della successiva necessaria, complessa, revisione delle risultanze di tali attività, si è potuto procedere alla corretta contabilizzazione e si è avviato il processo di emissione e di consegna delle fatture del periodo 2013-2016 e a seguire, di quelle per l'anno 2017 e 2018.

Può anche ricordarsi come il Consorzio, in data 20 maggio 2019, ha sottoscritto con EGAS, Ente di Governo dell'Ambito Territoriale della Sardegna, Abbanoa S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'Atto di trasferimento della gestione delle infrastrutture idriche e fognarie, al Gestore del Servizio Idrico Integrato Abbanoa S.p.A, in comodato d'uso a far data dal 1° agosto 2109.

A seguito di una approfondita dialettica con l'Assessorato dell'Industria per la composizione della vicenda, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 9/60 del 22/02/2019, ha deliberato di autorizzare il Commissario Liquidatore del Consorzio ZIR Predda Niedda – Sassari a sottoscrivere un accordo transattivo con EGAS e Abbanoa Spa che preveda l'estinzione dell'intera posizione debitoria del Consorzio nei confronti del Gestore unico per l'approvvigionamento idrico-potabile e per il servizio di depurazione della ZIR.

Per quanto concerne la determinazione dei costi e dei ricavi del Servizio Idrico e Fognario da computare nell'esercizio 2018, l'inadempimento da parte di Abbanoa S.p.A. dell'esecuzione del decreto del Presidente



della Giunta Regionale n. 81 del 13/09/2017 e della successiva convenzione sottoscritta in data 21/11/2017 ha portato l'Ente ad interessare l'Assessorato dell'Industria per concludere definitivamente il passaggio nella gestione delle reti e soprattutto per determinare la data ultima di cessazione della gestione da parte del Consorzio del Servizio Idrico/fognario, in quanto il Gestore Unico Regionale ha continuato a emettere fatture per consumi idrici fino al mese di luglio 2019.

La direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria con nota prot. n. 40022 del 25/10/2019, ha definitivamente ribadito la data del 21/05/2018 quale termine ultimo della gestione del Servizio Idrico e Fognario di competenza del Consorzio Industriale Predda Niedda sollecitando il Gestore Unico ad attivarsi per il rispetto della convenzione sottoscritta.

L'individuazione certa della data del passaggio di competenze ha fatto sì che l'ultima lettura dei contatori idrici degli utenti della zona industriale, avvenuta nella 1° settimana di giugno 2019, effettuata dal personale del Consorzio in collaborazione con i tecnici di Abbanoa, ha dato modo al Servizio Ragioneria del Consorzio di quantificare, alla data del 21/05/2018, i ricavi ed i costi di competenza dell'Ente da imputare nei bilanci di esercizio 2018, richiedendo formalmente al Gestore Unico l'emissione delle Note di Credito per i consumi fatturati oltre il termine del 21/05/2018.

Nei documenti di bilancio, le somme, pari ad euro 23.449.513, relative alle fatture emesse da Abbanoa (o da ricevere alla data del 31.12.18) e contestate dal Consorzio, sono iscritte fra le passività dello stato patrimoniale, nel conto "fornitori per partite contestate".

Sono inoltre iscritti crediti per note di credito da ricevere, di € 1.546.799, per le quote di fatturazione relative a periodi successivi al 21.5.2018; inoltre, i crediti di € 298.052,43 per i depositi cauzionali resi ad Abbanoa in passato.

Fra i costi del conto economico sono iscritti gli oneri per consumi idrici, vettoriamento fognario e depurazione, risultanti dalle fatture addebitate da Abbanoa per l'esercizio 2018, per € 911.392,00

Sono iscritti infine fra i ricavi del conto economico, nei componenti ordinari, gli importi addebitati alle ditte insediate per i consumi idrici, vettoriamento fognario e depurazione al 21/05/2018 così come risultanti dalle misurazioni di cui sopra si è detto, per € 405.132,18

Ulteriori elementi di criticità economica della gestione dell'Ente.

A seguito delle note vicende relative alla sospensione del presidio del contatore idrico nel 2013, va detto che la Guardia di Finanza ha elevato un P.V.C. nei confronti dell'Ente, contestando, soprattutto, la mancata emissione, e l'iscrizione in bilancio, delle fatture idriche e provvedendo al recupero di IVA ed imposte dirette; oltre ad alcuni altri rilievi di minore entità. A seguito del conseguente avviso di accertamento emesso dalla locale Agenzia delle Entrate, è stato richiesto all'Ente un importo complessivo di circa € 267.000,00.

In realtà, le operazioni di verifica della GdF sono terminate proprio nei giorni, marzo 2018, in cui il Consorzio, a seguito della nota commissariale del 19/9/2016 iniziava l'emissione delle fatture relative ai consumi 2013/2017, e dunque i militari verbalizzanti non hanno potuto materialmente prendere atto della vicenda. In sede di



accertamento si è potuto dare conto della regolare emissione dei documenti fiscali, così che la problematica, attualmente in corso di definizione, si è notevolmente ridotta nelle sue dimensioni.

Altro aspetto "problematico" particolarmente importante affrontato nell'esercizio 2018 dal Consorzio riguarda la riappropriazione fra le sue competenze della gestione del Servizio della Cartellonistica e Pubblicità nella Zona Industriale. L'esame della materia ha evidenziato una complessa situazione per quanto attiene le competenze del Consorzio e del Comune di Sassari in materia di imposizione fiscale sulla materia della pubblicità, che ha avuto come conseguenza un avviso di accertamento, per un importo di circa € 76.000,00 emesso dalla società ABACO S.p.A., Concessionario del Comune di Sassari per la riscossione delle imposte, a cui il Consorzio ha fatto ricorso.

Oltre che l'enorme disavanzo relativo alla gestione idrica, le voci che più incidono sul risultato d'esercizio sono le seguenti:

- le quote d'ammortamento, che, al netto delle relative quote in conto capitale per contribuiti, incidono per circa Euro 50.481,93;
- gli oneri per il personale, per euro 562.504,00 circa;
- specifiche svalutazioni per perdite su crediti, di cui in appresso si dirà, per Euro 840.000,00;
- gli accantonamenti per rischi fiscali sugli accertamenti di cui si è detto, per € 102.156,00

Permangono le già segnalate criticità relative alle capacità di esazione dei notevoli crediti (per fatture emesse, per fatture da emettere) vantati dal Consorzio nei confronti delle ditte insediate, in particolar modo per i "contributi" dovuti per la manutenzione e gestione delle infrastrutture della Zona industriale.

Come già chiarito in tutti i precedenti bilanci, la problematica è attualmente oggetto di specifico monitoraggio anche nell'ambito della gestione commissariale del sottoscritto liquidatore. Di particolare rilevanza, così, diventa l'attività di riscossione forzata di tali partite, con lo sviluppo di una attività amministrativa straordinaria per il recupero delle somme a bilancio a debito delle ditte insediate. Si è già detto anche dell'ulteriore elemento di criticità - che ha determinato una rilevante diminuzione delle entrate proprie del Consorzio, derivanti dalla riscossione degli oneri di contribuzione dovuti dagli insediati per la manutenzione e gestione delle infrastrutture consortili - costituito dalla introduzione e relativa riscossione da parte del Comune di Sassari della TASI. Ulteriore considerevole criticità deriva anche dalle dinamiche delle attività economiche della zona industriale, connotate da un rilevante numero di cessazioni aziendali e di situazioni di sostanziale insolvenza, così che è estremamente difficile anche l'attività di monitoraggio delle anagrafiche delle ditte insediate.

Una tale situazione, e l'analisi dei crediti attualmente iscritti in contabilità, ha indotto ad una svalutazione di notevole consistenza, fermo restando l'avvio delle azioni esecutive nei casi in cui ciò si prospetta fruttuoso.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione gestionale non può che riferirsi al quadro operativo delineato dall'articolo 7, comma 37, della L.R. n° 3/2008 e dalla successiva L.R. n° 10/2008, che prevedono la soppressione dell'Ente ed il trasferimento delle funzioni agli Enti locali o, in alternativa, ai Consorzi Provinciali, Unione dei Comuni e/o Società in House.



La gestione dell'Ente, lo si è già detto, rappresenta ancora notevoli criticità nelle relazioni di lavoro, con un quadro di natura anche conflittuale.

L'elemento di maggiore criticità, ovviamente, rimane ancora quello della mancata completa definizione del quadro operativo di passaggio delle funzioni del Consorzio, e del personale agli Enti destinatari e la definizione di un accordo transattivo con EGAS e Abbanoa Spa che preveda l'estinzione dell'intera posizione debitoria del Consorzio nei confronti del Gestore unico per l'approvvigionamento idrico-potabile e per il servizio di depurazione della ZIR per gli anni 2013/2018, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/60 del 22/02/2019.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, con un valore residuo nullo.

Immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31/12/2018	0
Saldo al 31/12/2017	200
Variazione	200

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi relativi alle licenze d'uso dei software gestionali e sono iscritte al loro costo di acquisizione rettificato dai corrispettivi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al loro costo di acquisizione rettificato dai corrispettivi fondi di ammortamento, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

Sono iscritti - in continuità con i precedenti bilanci - alla voce "terreni e fabbricati" e alla voce "impianti" dello schema di bilancio dell'art. 2424 del Codice civile i costi sostenuti per la predisposizione delle opere (pubbliche) relative alle funzioni consortili : opere di viabilità e di illuminazione pubblica, opere idrauliche e di fognatura. Ciò sul presupposto – riveniente dalla rappresentazione di bilancio storicamente acquisita – che si tratti di attività giuridicamente di piena proprietà consortile (pur nel quadro dell'utilizzo per le funzioni di pubblica utilità). Detti costi sono tutti sottoposti al processo di ammortamento, secondo aliquote mutate - valutandone la compatibilità con i criteri civilistici - dalla normativa fiscale di riferimento.



È esposto separatamente, fra i risconti passivi, l'ammontare (residuo) dei contributi in conto capitale ricevuti per la realizzazione delle opere pubbliche esposte fra le attività patrimoniali. Detti risconti sono imputati annualmente a conto economico in correlazione con le quote di ammortamento iscritte fra i costi.

L'iscrizione di siffatte attività secondo il criterio del costo storico, pur nello stato di liquidazione dell'Ente, trova il suo fondamento nell'impossibilità di indicazione di un alternativo (ipotetico) valore di realizzo. Ciò in virtù del complessivo quadro di riferimento del già citato articolo 7, comma 38, della Legge regionale n° 3/2008, là dove è previsto il trasferimento di attività e passività consortili agli Enti subentranti nelle funzioni amministrative fin qui esercitate dai consorzi industriali, senza alcun saldo negativo a carico degli Enti medesimi. In tale prospettiva, così, l'indicazione del costo storico – al netto degli ammortamenti accantonati e con separata indicazione delle (residue) quote di contributo in conto capitale – è l'unica indicazione di valore allo stato possibile, fermo restando che in fase di trasferimento, in ipotesi, si procederà allo stralcio contabile dell'intero valore residuo a bilancio.

Saldo al 31/12/2017	17.517.293
Saldo al 31/12/2018	17.196.616
Variazione	320.677

Le immobilizzazioni materiali sono riportate al netto dei fondi di ammortamento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Terreni e fabbricati- opere di viabilità e illuminazione pubblica	14.828.591	15.093.116	-264.525
Impianti e macchinari – Opere e impianti idrici e fognari	2.355.891	2.407.192	-51.301
Attrezzature industriali e commerciali	8.802	12.083	-3.281
Altri beni materiali	3.332	4.902	-1.570
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale	17.196.616	17.517.293	-320.677

Le variazioni dell'anno sono perlopiù dovute all'effetto delle quote di ammortamento, al netto degli investimenti, del tutto residuali, di periodo.

Si precisa che non esistono beni patrimoniali per i quali in passato si è derogato ai criteri legali di valutazione e né risultino eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.



MOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico 1/1/2018	Variazioni 2018	Costo storico 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortamenti 2018	Fondo ammortamento al 31/12/2018	Residuo 31/12/2018
<i>Terreni e Fabbricati</i>	2.887.686	0	2.887.686	748.181	57.267	805.448	2.082.238
<i>Opere di viabilità</i>	17.057.683	0	17.057.683	4.104.333	206.997	4.311.330	12.746.352
<i>Opere e illuminazione pubblica</i>	1.370.581	0	1.370.581	1.370.321	260	1.370.581	0
<i>Opere e impianti idrici e fognari</i>	9.213.833	0	9.213.833	6.806.641	51.300	6.857.941	2.355.892
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	40.991	0	40.991	28.908	3.281	32.188	8.802
<i>Altri beni materiali</i>	167.041	0	167.041	162.139	1.572	163.710	3.332
TOTALI	30.737.814		30.737.814	13.220.523	320.677	13.541.198	17.196.616

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico 1/1/2018	Variazioni 2018	Costo storico 31/12/2018	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Ammortamenti 2018	Fondo ammortamento al 31/12/2018	Residuo 31/12/2018
<i>Concessioni, licenze, marchi</i>							
Software	8.288	0	8.288	8.088	200	8.288	0

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
CREDITI	5.383.768	-815.345	4.568.423	4.533.811	34.612
DISPONIBILITA' LIQUIDE	932.382	100.133	1.032.515	-	-
RATEI E RISCONTI	428.537	-959	427.578	-	-
Totale	6.744.687	716.171	6.028.516	4.533.811	34.612

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'iscrizione del valore dei crediti (per fatture emesse, per fatture da emettere verso le ditte insediate) è da inquadrarsi nelle difficoltà, riscontrate anche dall'attuale Commissario liquidatore, di gestione e di esazione di cui prima si è fatto cenno.

Nel bilancio 2018, come già sottolineato in premessa, si è operata un' ulteriore straordinaria svalutazione, pari ad euro 840.000 per tener conto, allo stato con una valutazione di carattere complessivo, del potenziale rischio di inesigibilità, fermo restando l'avvio delle azioni esecutive, che proprio in questa fase liquidatoria vede



l'amministrazione impegnata in una azione straordinaria di esazione, nei casi in cui ciò può prospettarsi fruttuoso.

Come già chiarito in precedenza, ciò scaturisce da una attività di revisione delle risultanze contabili che, come già per gli anni passati, ha confermato il permanere delle più volte segnalate criticità relative alle capacità di esazione dei crediti (per fatture emesse, per fatture da emettere) vantati dal Consorzio nei confronti delle ditte insediate, in particolar modo per i "contributi" dovuti per la manutenzione e gestione delle infrastrutture della Zona industriale.

Sono note le problematiche relative all'innomerevole entità di ditte insediate, l'elevato tasso di cessazioni d'impresa, le continue variazioni, il sopraggiungere di sempre più numerose situazioni di insolvenza, che il Consorzio non ha modo di conoscere con immediatezza; ciò rende difficili non solo le azioni legali ma anche la stessa stima delle partite.

I crediti in sofferenza, risalenti ad un tempo oltre l'anno, sono stati tutti riclassificati quali crediti esigibili oltre l'esercizio, in una prudentiale valutazione che tiene conto, peraltro, della circostanza della ritardata approvazione del bilancio 2018.

Crediti:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso ditte insediate nella Z.I.R. destinatarie dei servizi consortili	3.318.055	26.000	3.344.055
Crediti verso altri	1.215.756	8.612	1.224.368
Totale	4.533.811	34.612	4.568.423

La posta di **crediti verso ditte insediate** scaturisce, tipicamente, dagli addebiti relativi ai servizi generali consortili ("oneri di contribuenza") e dai crediti per fatture emesse in relazione alle assegnazioni di aree da adibire ad insediamento produttivo.

Di notevole impatto nel sistema di bilancio sono le voci relative alle fatture da emettere, perlopiù per le utenze idriche, nel quadro di accertamenti di cui si è detto in premessa, per un ammontare complessivo di 2.348.597 euro. Dette fatture, nel quadro dei rapporti con Abbanoa Spa di cui si è detto, sono state emesse, alla data attuale, rimanendo soltanto alcune specifiche e non chiare situazioni da sottoporre a verifica.

Sono stati classificate fra i crediti oltre l'esercizio le partite di credito risalenti a periodi anteriori al 2018, ritenute quindi di più problematica esigibilità. È evidente che solo all'esito delle azioni di riscossione – di cui si è detto in premessa - potrà aversi la concreta determinazione della esigibilità effettiva di tali voci, allo stato non esattamente stimabile per i motivi sopra esposti (e ferma la stima, di cui si è detto, di un accantonamento al fondo svalutazione).



La voce **crediti verso altri** è composta, fra le partite più significative, dal credito verso Generali Assicurazioni per i versamenti relativi al "Fondo di accantonamento TFR", per Euro 237.608,31; dai crediti verso il Comune di Sassari per il servizio di illuminazione pubblica, per Euro 109.245,58, oltre che dal credito IVA, di euro 532.150,76, il quale potrà trovare notevole riduzione al momento della completa emissione delle fatture da emettere per i consumi idrici addebitati agli insediati.

Permane ancora, riveniente dagli esercizi precedenti, una partita del valore nominale di Euro 145.095 nei confronti della ditta Steridea S.r.l., verso la quale sono state condotte azioni legali per il recupero coattivo del credito, a fronte di uno specifico fondo di svalutazione, per un importo di Euro 150.000 (considerando anche le spese legali che l'Ente deve subire).

Gli ulteriori importi esigibili oltre i 12 mesi sono riferiti a depositi cauzionali.

Disponibilità liquide:

Saldo al 31/12/2017	932.382
Saldo al 31/12/2018	1.032.515
Variazione	-100.133

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio, come si rileva dalla seguente tabella di dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali:			
<i>Depositi non vincolati</i>	639.372	539.517	99.855
<i>Depositi vincolati all'esecuzione di opere specifiche</i>	391.163	391.134	29
Denaro e valori in cassa	1.980	1.731	249
Totale	1.032.515	932.382	100.134

Ratei e risconti:

Saldo al 31/12/2018	427.578
---------------------	---------



Saldo al 31/12/2017	428.537
Variazione	-959

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In continuità con i precedenti bilanci, di particolare rilevanza è la posta dei risconti attivi pluriennali relativi al costo per gli espropri delle aree poi oggetto di assegnazione (euro 423.428). Detti costi sono correlati ai ricavi di cessione, nell'esercizio in cui avviene il trasferimento delle aree consortili oggetto di assegnazione alle ditte che ne abbiano fatto richiesta. Si è già detto nei bilanci precedenti, fra l'altro, circa la notevole difficoltà di ricostruzione - nella revisione giuridico-contabile conseguente al commissariamento dell'Ente - dell'importo effettivo della partita, che espone la quota di costo di esproprio relativa ai "lotti" residui, contrapposta, nel passivo, alle voci relative alle somme già ricevute (in acconto) da parte degli assegnatari (iscritte fra le voci di debito).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico..

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le voci del patrimonio netto sono così distinte:

PATRIMONIO NETTO	AL 31/12/2017	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31/12/2018	Possibilità di utilizzazione
I- Fondo dotazione iniziale	25.823			25.823	
IV- Riserva legale					
V- Riserve statutarie					
VII- Altre riserve:					
- riserva straordinaria	416.958			416.958	B
- fondo riserva acc.to contributi a fondo perduto	8.068.619			8.068.619	B
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-16.046.452	-3.026.569		-19.073.021	
IX- Utile (perdita) dell'esercizio	-3.026.569		1.217.581	-1.808.988	



TOTALE	-10.561.621	-3.026.569	1.217.581	-12.370.609	
---------------	--------------------	-------------------	------------------	--------------------	--

A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite

Nella voce "Altre riserve", l'importo di Euro 8.068.619 è costituito dai finanziamenti erogati dagli Enti finanziatori delle opere infrastrutturali costruite nella Zona Industriale (Regione Autonoma della Sardegna e Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno) che sono entrati a far parte del patrimonio dell'Ente nella forma dell'accantonamento ad una specifica riserva. Anche in tal caso, come già esplicitato nei precedenti bilanci, la ricostruzione è stata estremamente problematica, derivando la gran parte di siffatte poste dallo "storno" – riscontrato nell'esercizio 1994 – degli originari "fondi di dotazione" ottenuti per la costruzione delle opere. Si tratta dunque di contributi in parte ricevuti negli anni '70, la cui genesi – nelle attività di verifica della fase commissariale - non è mai stato possibile ricostruire completamente.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati contabilizzati due distinti accantonamenti per controversie fiscali in atto alla data di formazione del bilancio (relativi ovviamente a periodi anteriori al 2018), di cui si è detto in premessa.

Permane inoltre a bilancio il fondo a copertura delle spese legali per le cause in corso di svolgimento alla data di apertura della procedura liquidatoria dell'Ente, che nel corso del 2018 non ha subito alcuna variazione.

Saldo al 31/12/2018	252.024
Saldo al 31/12/2017	149.868
Variazione	102.156

La voce è così dettagliata

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo accantonamento spese legali	149.868	149.868	
Fondo accertamento imposta di pubblicità	79.432		79.432
Fondo imposte e sanzioni contenzioso tributario	22.724		22.724
Totale	252.024	149.868	102.156

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	201.064
---------------------	---------



Saldo al 31/12/2017	168.761
Variazione	32.303

Il fondo, che è stato oggetto di una attività di verifica contabile di cui si è detto già nei bilanci precedenti, è esposto al netto delle erogazioni già effettuate.

La variazione in aumento è dovuta all'imputazione della quota di accantonamento dell'esercizio al netto delle anticipazioni effettuate.

Debiti

Fra i debiti sono esposti quelli verso assegnatari di lotto per le somme da essi versate a titolo di anticipo, oggetto, come già riferito, di una profonda attività di revisione contabile e di censimento delle aree consortili.

Si è anche detto delle partite di debito verso Abbanoa Spa, specificamente contestate dal Consorzio, oggetto di Contenzioso.

Saldo al 31/12/2018	24.259.135
Saldo al 31/12/2017	23.351.458
Variazione	907.677

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la scadenza degli stessi è così suddivisa:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti verso banche	0			0
Acconti	0			0
Debiti verso fornitori	22.068.380			22.068.380
<i>di cui: Fornitori per partite contestate (Abbanoa S.p.a)</i>	21.902.623			
Debiti tributari	9.723			9.723
Debiti verso istituti di previdenza	18.862			18.862
Altri debiti	167.391	1.994.778		2.162.169
TOTALE	22.264.357	1.994.778	0	24.259.135

Il conto debito verso fornitori è composto dai saldi del mastro fornitori, per fatture già ricevute alla data di chiusura del bilancio e dai conti per fatture da ricevere.



I conti verso fornitori per partite contestate (Abbanoa) sono inseriti nel sistema dei valori di bilancio nelle more della definizione del contenzioso legale in corso (attualmente in fase di appello) di cui si è detto in premessa.

I debiti tributari sono riferiti perlopiù a ritenute d'imposta effettuate ai dipendenti (Euro 11.285,59)..

I debiti verso enti previdenziali sono riferiti al carico contributivo relativo al mese di dicembre sulle retribuzioni dei dipendenti (euro 18.862).

Gli **altri debiti** sono in parte relativi ai debiti verso gli assegnatari di lotti (Euro 91.695) – per anticipi di prezzo già ricevuti - di cui sopra si è detto. Sono esposte anche partite a debito (oltre 12 mesi), per Euro 1.644.678,09, per le eccedenze di finanziamento (da restituire, peraltro, solo ove nel quadro della procedura liquidatoria non si acquisisca definitivamente, come prospettato, il diritto a ritenere le somme) ricevute dagli Enti finanziatori delle opere infrastrutturali, anche in relazione alle economie realizzate nella predisposizione delle infrastrutture. Le rimanenti voci (oltre 12 mesi) sono da riferirsi ai depositi cauzionali in essere, perlopiù riferiti ai rapporti con le ditte insediate.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
RATEI E RISCONTI	11.153.712	270.195-	10.883.518	270.195	10.613.323
Totale	11.153.712	270.195-	10.883.518	270.195	10.613.323

Risconti passivi pluriennali

I risconti passivi (pluriennali) si riferiscono a (una parte delle) quote di contributo in conto impianti che sono state concesse per la realizzazione delle opere finalizzate allo svolgimento delle funzioni consortili (fabbricati; opere di viabilità e di illuminazione pubblica; opere idriche). Detti contributi sono stati imputati a bilancio, negli esercizi precedenti, con il metodo dei risconti passivi pluriennali e dunque con accredito a conto economico in misura correlata alle quote di ammortamento iscritte fra i costi. Considerazioni di logica semplificazione della gestione contabile della liquidazione hanno indotto a non mutare, nella (prospettata) cessazione dell'Ente, una tale impostazione.

Si è già detto nei precedenti documenti di bilancio come della posta in un quadro di riferimento ove:

- parte dei contributi ricevuti per la realizzazione di opere è stata contabilizzata, in epoca per lo più remota, con diversa metodologia, in uno specifico fondo di riserva;
- la registrazione dei contributi nel conto risconti passivi è avvenuta, per prassi contabile, al momento dell'incasso e non al momento del completamento dell'opera e della definitiva rendicontazione all'Ente finanziatore, ciò da cui scaturisce che nella posta debbono considerarsi comprese (nella difficoltà di



una puntuale ricostruzione) anche le passività potenziali relative alle somme che potrebbero essere oggetto di retrocessione agli Enti ovvero le quote di contributo ancora da spendere.

Così, anche per il 2018 si è contabilizzato l'assestamento di fine esercizio in modo tale da:

1) rendere pari le quote di risconto rispetto alle quote corrispondenti di ammortamento in tutti i casi in cui le somme incassate e contabilizzate (appunto nel conto risconti passivi) quali contributi siano superiori al costo a bilancio (posto che, come detto, le eccedenze potrebbero essere ulteriormente oggetto di spesa ovvero di richiesta di restituzione o di svincolo a favore del consorzio da parte della RAS);

2) calcolare la quota di contributo 2018 applicando al contributo totale la percentuale di ammortamento, negli altri casi in cui il contributo (contabilizzato) sia inferiore al costo a bilancio.

E' da sottolinearsi ancora, peraltro, che al momento del trasferimento delle opere (e di chiusura dei conti relativi) la partita avrà, comunque, la sua definitiva chiusura contabile, inserendosi in un quadro (anche contabile) di dismissione presumibilmente senza sostanziale corrispettivo; così la questione – al di là dell'esigenza della formazione di un bilancio il più possibile aderente a corretti principi di redazione - pare non implicare, allo stato, problematiche di sostanziale rilevanza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce la rappresentazione delle operazioni di gestione nello scenario delle dinamiche liquidatorie dell'Ente.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dall'addebito alle ditte insediate dei corrispettivi dovuti per servizi generali ad esse resi sono imputati secondo la loro competenza temporale, in relazione al periodo di riferimento; i ricavi per le cessioni oggetto di insediamento produttivo sono imputati al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per la gestione del servizio idrico sono imputati, secondo un principio di competenza, in base alle letture dei consumi degli insediati e, come ampiamente chiarito in precedenza, sono riferite al periodo 1/1-21/5 – 2018, cioè fino al momento di cessazione, ai sensi della della nota 25 ottobre 2019, n. 40022, della Regione Sardegna, della gestione del servizio idrico in capo al consorzio.

Saldo al 31/12/2018	1.212.206
Saldo al 31/12/2017	1.430.239



Variazione	-218.033
-------------------	-----------------

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	887.257	976.917	-89.660
Altri ricavi e proventi	324.949	453.322	-128.373
TOTALE	1.212.206	1.430.239	-218.033

La voce **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”** è riferita ai proventi derivanti dall'erogazione dei servizi generali agli insediati (manutenzioni delle opere), per euro 184.931; dalla cessione dei lotti di terreno per gli insediamenti produttivi (euro 107.543); dagli oneri, addebitati ai sensi del regolamento consortile, per l'autorizzazione alla anticipata vendita di lotti da parte degli assegnatari; dagli importi, di cui sopra si è ampiamente detto, dovuti dagli insediati per i consumi idrici, così come rilevati alla data del 31.12.2018 (euro 405.132); dai ricavi accessori (diritti segreteria, locazioni, proventi cartelli stradali).

La voce **“Altri ricavi e proventi”** è principalmente composta dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti (Euro 270.195) – da considerarsi, in sostanza, a decremento degli ammortamenti – nonché dai contributi del Comune di Sassari per illuminazione pubblica (Euro 40.578) e dalle sopravvenienze attive (euro 14.162).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2018	3.019.446
Saldo al 31/12/2017	4.451.660
Variazione	1.432.214

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	5.788	4.677	1.102
Costi per servizi	1.132.152	3.090.670	-1.958.527



Costi per il godimento di beni di terzi	0	0	
Costi per il personale	562.504	728.398	-165.894
Ammortamento immobilizzazioni materiali	320.677	436.298	-115.621
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	200	200	0
Svalutazione crediti attivo circolante	840.000	150.000	690.000
Accantonamento oneri futuri	102.156	0	102.156
Oneri diversi di gestione	55.979	41.407	14.573
TOTALE	3.019.447	4.451.660	-1.432.212

Si è già detto, in premessa, circa la struttura dei costi nell'economia della gestione.

Fra i costi per servizi, in particolare, si riscontrano:

Descrizione	31/12/2018
Spese per consumi idrici (Abbanoa)	911.392
Energia impianti di illuminazione pubblica	56.970
Spese legali	14.153
Spese manutenzione impianto fognario, stradali e beni propri	8.226
Assicurazioni civili	39.622
Consulenze cartellonistica e lavorazioni di tezi	28.000
Altri costi per servizi (collegio revisori, consulenze amministrative e del lavoro,spese di pulizia, energia sede consorzio, canoni software, altre spese diverse)	73.790
Totale costi per servizi	1.132.152

I costi per oneri diversi sono riferiti a:

Descrizione	31/12/2018
Sopravvenienze passive	31.561
Imposte e tasse	8.673
Altri costi diversi	15.746
Totale oneri diversi	55.980

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio



Saldo al 31/12/2018	-1.746
Saldo al 31/12/2017	-5.148
Variazione	3.403

Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2018	153
Saldo al 31/12/2017	53
Variazione	100

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	1.899
Saldo al 31/12/2017	5.202
Variazione	3.303

Gli oneri finanziari sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi diversi e per interessi di mora (Euro 1.694).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state imputate imposte differite e/o anticipate in assenza di presupposto

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

ORGANICO	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Operai	4	4	0
Impiegati	4	4	0
Quadri	3	3	0



Dirigenti	0	0	0
Totale	11	11	0

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi relativi al Collegio dei revisori, iscritti a bilancio, ammontano, per il 2018, ad euro 17.814.

Il compenso spettante al Commissario liquidatore viene corrisposto allo stesso direttamente dalla Regione Sardegna.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sussistono parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non può che farsi riferimento a quanto esposto in premessa, ed in particolare al passaggio funzionale delle reti idriche e fognarie al Gestore Unico, che è ormai completato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato'

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il risultato dell'esercizio non può che essere riportato a nuovo, nel più complessivo scenario, di cui sopra si è detto, della definizione della procedura liquidatoria e della soppressione dell'Ente, anche in relazione alle presumibili modifiche normative della L.R. n° 3/2008 e dalla successiva L.R. n° 10/2008.



Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Commissario Liquidatore

Dott. Salvatore Cosseddu)

